

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutare è un'attività complessa, in cui si deve tenere conto di più fattori interagenti, in una dimensione dinamica dell'apprendimento, partendo da una condivisione di modalità, principi, criteri per accertare con chiarezza ed oggettività i progressi nell'apprendimento e nella maturazione complessiva dello studente.

Pertanto, l'Istituto adotta i seguenti principi per cui la valutazione:

- viene espressa sulla scala docimologica;
- rende espliciti le modalità di misurazione e i criteri di riferimento, comunicando inoltre in tempi opportuni gli esiti delle prove formalizzate;
- si riferisce ad obiettivi a lungo termine (risultati di apprendimento intermedi e finali) e a breve termine (abilità, conoscenze e competenze declinati nei piani di lavoro disciplinari e di classe);
- si basa su più misurazioni (attraverso interrogazioni, prove di verifica, ecc. per la valutazione formativa), ma non coincide con singoli voti o con la loro media matematica, poiché comporta un giudizio globale (valutazione sommativa) che tiene conto di fattori quali livello di partenza e progressi fatti, impegno, modalità comunicativa e relazionale individuale, carenze pregresse e potenzialità di recupero;
- si riferisce, quanto più possibile, a compiti di realtà e/o un prodotto programmato (didattica per UDA);
- si basa su griglie condivise;
- ha una valenza formativa ed orientativa, in quanto conferma lo studente nella validità della sua scelta o può rappresentare un'opportunità di riflessione sulla stessa;
- tiene conto della personalizzazione /individualizzazione del percorso formativo;
- tiene conto della gradualità con cui nell'intero percorso scolastico possono essere conseguiti gli obiettivi, considerando, pertanto, con maggiore flessibilità i risultati del biennio iniziale rispetto al triennio finale;
- essendo un atto collegiale, è soggetta alla delibera dell'intero Consiglio di classe;
- riguarda sia competenze disciplinari sia trasversali (riferimento: competenze degli assi culturali e competenze di cittadinanza);
- si estende, oltre alle discipline di studio, a tutti gli ambiti formativi, come il PCTO e i vari progetti di istituto.

Per le classi prime e seconde degli indirizzi professionali la valutazione viene riferita all'intero biennio comportando, nel caso di esiti intermedi negativi, l'attuazione di opportune azioni di recupero, attraverso modalità definite dal Consiglio di classe (come riorganizzazione delle classi per gruppi di livello o altro).

La sospensione di giudizio, per discipline in cui non siano stati raggiunti nemmeno gli obiettivi minimi previsti, è una misura che può consentire allo studente di riaffrontare, attraverso opportune strategie, i processi di apprendimento e migliorare le sue prestazioni. In ogni caso, il Consiglio deve valutare collegialmente, considerando eventuali negatività disciplinari in rapporto agli esiti del percorso complessivo. La non ammissione all'anno successivo si determina (al di là di casi specifici previsti dalla normativa, come assenze superiori al consentito) qualora, innanzitutto, lo studente non abbia mostrato impegno, motivazione e interesse (che tradiscono in ogni caso un orientamento poco consapevole) funzionali al raggiungimento degli obiettivi basilari o che attestino quantomeno un significativo progresso rispetto ai livelli di partenza, per cui mancano le condizioni che consentono di sviluppare e potenziare abilità e competenze nell'anno successivo; ancora, nel caso in cui la scarsa disponibilità allo studio si accompagni ad un comportamento che contraddice le competenze di cittadinanza che devono essere raggiunte.

La valutazione che conduce alla decisione di ammissione alla classe successiva, in situazioni di carenze, ha valore predittivo, considerando la possibilità concreta di miglioramento in tempi più

lunghi. Alla fine del primo biennio viene rilasciata, su richiesta della famiglia, una certificazione di competenze per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

La valutazione relativa ad atteggiamenti e comportamenti agiti, inerenti alla relazione con l'istituzione scolastica e i rapporti interpersonali in genere, viene espressa attraverso il voto di condotta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale, individuata la banda di oscillazione derivante dalla media M dei voti, assegna il punteggio, secondo i seguenti indicatori:

- Assiduità della Frequenza
- Interesse ed Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Profitto nelle discipline
- Partecipazione, interesse e impegno nei percorsi di P.C.T.O. (ex alternanza scuola lavoro)
- Partecipazione ad attività extracurricolari (Eventi, Fiere, Concorsi, Open Day, etc.)

TABELLE MINISTERIALI ESAME DI STATO 2022

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella 1
conversione del credito scolastico
complessivo

Punteggio in 40esimi	Punteggio in 50esimi
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50